



I SOLDI CI SONO. DALLE PAROLE AI FATTI

Incontro pubblico - mercoledì 6 giugno 2018 ore 16,00

CESV SPES - Centro Servizi Volontariato, via Liberiana 17 - Roma

I soldi ci sono. Sono soldi dei cittadini romani e italiani. Sono soldi nostri.

È da questa scontata constatazione che, dopo l'ennesimo fallimento di coordinarsi e collaborare insieme tra le diverse istituzioni, crediamo che sia necessario riprovarci partendo da chi crede che Roma non possa perdere questa occasione.

Sarebbe imperdonabile e ingiustificabile, non solo per chi ha il compito istituzionale e politico di *"fare di tutto"* per aprire i cantieri, per i piani di riqualificazione delle periferie, per la digitalizzazione, per la sicurezza, per l'edilizia scolastica, per l'ambiente, per la vivibilità... ma anche per noi della società attiva, produttiva e solidale.

Una filiera che va dal mondo produttivo e commerciale fino a quello cooperativistico del terzo settore, al mondo del lavoro e alla cittadinanza attiva su cui ricadono i costi e il peggioramento dei servizi e della qualità del vivere che sono sotto gli occhi di tutti.

A questa decadenza, stallo, ignominia, anomia, rassegnazione in cui vive la nostra città abbiamo la responsabilità e il dovere civico di dare risposte concrete.

Noi non ci rassegniamo.

A maggior ragione quando i soldi, le idee e i progetti ci sono e sono da noi tutti ben conosciuti.

Per questo prendiamoCI il compito di rimetterli sul tavolo.

È un incontro aperto per avviare la discussione in cui ognuno, visto i ruoli che ricopre, partecipa con l'obiettivo di *"far ripartire Roma"*.

Coordinamento Periferie Roma, Forum Terzo Settore Lazio, CSV LAZIO, Cresme, INU Lazio, CILD

Info

Paola Springhetti CESV

348 4723037

paola.springhetti@cesv.it

Pino Galeota Coordinamento Periferie

335.6790027

galeota,pino@libero.it

“La realtà si vede meglio dalla periferia”

Piano di azione per le Periferie: dalle parole ai fatti.

Il periodo di tempo trascorso dalla giornata di incontro tenuta il 23 Novembre ha registrato diverse occasioni rilevanti ai fini dell’impegno sulle periferie.

Il successivo 14 dicembre la Commissione di inchiesta sulla sicurezza e sul degrado delle città e delle periferie della Camera dei Deputati ha approvato la relazione conclusiva *“che ha individuato quale strategia di fondo per risolvere il problema del degrado delle periferie, la rigenerazione urbana, ossia l'insieme dei programmi complessi che privilegiano l'intervento in comprensori già costruiti al fine di rendere vivibile e sostenibile lo spazio urbano, di soddisfare la domanda abitativa e di servizi, di accrescere l'occupazione e migliorare la struttura produttiva metropolitana, di assicurare la maggior parte della popolazione che risiede proprio nelle aree periferiche”*.

Inoltre, ha indicato alcune iniziative per accrescere la vivibilità dei quartieri periferici e la sicurezza dei cittadini, quali l'utilizzo di tutte le forme di sicurezza passiva, attraverso le tecnologie appropriate; l'integrazione delle politiche per la sicurezza a piani di lotta al degrado; la promozione di politiche attive di assistenza sociale, anche attraverso il volontariato, e di lavoro.

Il tutto nell'ottica di un integrale ripensamento delle politiche urbane che preveda il coordinamento delle diverse responsabilità istituzionali per ripensare i programmi di intervento.”¹

Pochi giorni dopo, il 18 dicembre sono state sottoscritte le convenzioni con Comuni e Città Metropolitane beneficiari del Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (DPCM 25 maggio 2016).

Tra questi anche Roma con l’attribuzione di un finanziamento di € 34.963.780,09 per 23 interventi fra Roma Capitale² e Città Metropolitana³ selezionati ad esito del Bando come meglio specificato nella seguente Tabella.

Tabella 1 – Finanziamenti del Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (DPCM 25 maggio 2016). – Solo territorio di Roma Capitale

¹ Come appare sintetizzato sul sito della Camera:

http://www.camera.it/leg17/522?tema=commissione_di_inchiesta_sulla_sicurezza_e_sul_degrado_delle_citt_e_delle_periferie

² Deliberazione n. 24 del 24 febbraio 2017 *“Approvazione dello schema di convenzione tra Roma Capitale e Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione del Progetto presentato da Roma Capitale e inserito nel “Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie” nominandolo “DE.SI.RE. - Decoro, Sicurezza, Resilienza nella periferia romana”, di cui al Bando approvato con DPCM 25 maggio 2016.”*

³ Decreto n. 109 del 01/12/2017 SINDACA METROPOLITANA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE *“Approvazione schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale relativa al Progetto ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.”*

Graduatoria	Città	Titolo Progetto	Importo progetto	importo richiesto	Cofinanziamento Pubblico e privato	Percentuale.	Num. i
22	Comune di Roma	Progetto De.Si.Re Decoro, Sicurezza, Resilienza nelle periferie romane	€19.112.500,00	€18.000.000,00	€ 1.112.500,00	5,82%	7
104	Città Metropolitana di Roma	Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie	€ 19.519.696,59	€ 16.963.780,09	€ 2.555.916,50	13,09%	8
Totale			€ 38.632.196,59	€34.963.780,09	€3.668.416,50		15

Fonte: Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Soli interventi nel territorio di Roma Capitale

I 7 interventi finanziati a Roma Capitale con il Programma straordinario per le periferie sono:

1. Piano di riqualificazione del Litorale di Roma – Edificio ex GIL;
2. Ambito Corviale: Completamento plesso scolastico di Via Marino Mazzacurati;
3. Ambito Corviale: Riqualificazione Viale Ventimiglia;
4. Ambito Corviale: Parco di Via dei Sampieri;
5. Ambito San Basilio: Realizzazione di uno spazio attrezzato in Piazza San Cleto;
6. Ambito San Basilio: Verde pubblico Via Nicola Maria Nicolai;
7. Interventi per l'incremento della sicurezza delle componenti deboli del traffico e per la promozione della mobilità dolce nelle scuole primarie;

Il cronoprogramma allegato alla convenzione Roma Capitale prevede da un minimo di 14 ad un massimo di 36 mesi per la realizzazione dei progetti e nella generalità dei casi due mesi per l'approvazione della progettazione definitiva. Considerato che le convenzioni sono state sottoscritte il 18 Dicembre 2017 dovremmo avere i 6 progetti approvati nella stesura definitiva.

Nel dettaglio, gli 8 interventi nel territorio di Roma Capitale finanziati tramite la Città Metropolitana sono:

1. una strategia olistica per la rigenerazione delle aree peri-urbane del quadrante nord-ovest di Roma Rigenerazione Forte Trionfale - Messa in sicurezza dei percorsi;

2. una strategia olistica per la rigenerazione delle aree peri-urbane del quadrante nord-ovest di Roma Rigenerazione Forte Boccea Ipotesi di rilocalizzazione del Mercato Urbano II nel compendio esterno;
3. una strategia olistica per la rigenerazione delle aree peri-urbanedel quadrante nord-ovest di RomaRigenerazione urbana quartiere Massimina - Attrezzature e spazi pubblici ed interventi sulla mobilità;
4. riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero Santa Maria della Pietà Realizzazione orti urbani;
5. riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero Santa Maria della Pietà Realizzazione parcheggio di scambio;
8. progetto di riqualificazione contesti urbani periferici degradati (Santa Palomba e Borgo Santa Rita) - Riqualificazione urbana, potenziamento e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie nelle aree Ardeatina e stazione di Santa Palomba - Progetto di potenziamento del sistema dei parcheggi a servizio della stazione di Santa Palomba - Recupero e riqualificazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata ubicati nel Borgo Santa Rita - Attività di primo contatto con persone vittime di sfruttamento sessuale;
9. S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma;
10. risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso Buon Pastore come porta di accesso alla Riserva Naturale della Valle dei Casali;
11. implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi – Roma VIII Municipio;

Il cronoprogramma allegato alla convenzione della Città Metropolitana prevede il completamento della progettazione per l'affidamento dell'appalto tra i mesi di febbraio e di ottobre 2018. Considerato che le convenzioni sono state sottoscritte il 18 Dicembre 2017, alla fine di aprile 2018 dovremmo avere 5 progetti approvati nella stesura esecutiva.

Nello stesso periodo il Ministero per lo sviluppo economico ha attivato il "*Tavolo congiunto per lo Sviluppo Capitale attraverso un Piano Industriale per Roma*" in cui ha riepilogato le opportunità economiche da utilizzare per la riqualificazione urbana:

Obiettivo : Migliorare la vivibilità del centro e delle periferie tramite la riqualificazione urbana delle aree periferiche e nuova offerta di edilizia sociale

- Fondi regionali per qualità urbana e nuovi spazi per cittadini (Area Acilia-Dragona, Corviale, Ex Gil di Trastevere)
- Fondi CDP (FIA per social housing)

Obiettivo: Riqualificare gli spazi urbani e creare nuove aree pubbliche, tra cui:

- ex Fiera di Roma
- ex Caserma Guido Reni
- ex Uffici delle Dogane

Obiettivo: Nuove funzionalità aree urbane Riquilibrare l'area del Forlanini per costituire funzioni locali (servizi e aree verdi) e internazionali

- Fondi CDP e investimenti privati per urban regeneration in attesa di approvazione progetti
- Fondo immobiliare per Progetto Forlanini e cambio destinazione d'uso

Obiettivi: Digitalizzare i processi produttivi del settore edile per favorire produttività e competitività. Dare impulso alla filiera (investimenti e R&S in bioedilizia e smart building)

- Building Information Modelling
- Fondo FESR bioedilizia e smart building

Obiettivo: Dotare la città un sistema di video sorveglianza che integri le telecamere di sicurezza pubbliche e private per aumentare il controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini. Road map:

- Mappatura delle aree coperte da video sorveglianza
- Intervento nelle aree scoperte
- Interconnessione memorie video a uso delle forze di sicurezza
- Accordo di programma
- Defiscalizzazione proprietari telecamere private per incentivare adesione al sistema di controllo

Obiettivo: Riquilibrare il fiume Tevere da Castel Giubileo all'Isola Tiberina per mantenimento delle pertinenze idrauliche

- Fondo pertinenze idrauliche

Obiettivo: Riquilibrare 90 scuole di Roma

- Programma straordinario di interventi per il recupero e la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica

Il Tavolo come noto, non ha raggiunto l'obiettivo di coordinare i diversi soggetti istituzionali ma le risorse segnalate continuano a essere disponibili.

A questo quadro di finanziamenti più recenti, si aggiungono quelli ordinari di Bilancio da parte di Roma Capitale e della Regione Lazio. A solo titolo esemplificativo si citano gli investimenti previsti nei Piani di Zona di Ponte di Nona, Lunghezza e Castelverde, già finanziati per Euro 9.437.155,85 nei Programmi delle OO.PP. 2000/2008⁴. Tali opere pubbliche già dal 2010 erano ,ritenute *"non più rinviabili a causa del rilevante irreversibile processo di inurbamento conseguente:*

– alla avanzata realizzazione dei PP. di ZZ. di Ponte di Nona, di Lunghezza e di Castelverde, unitamente alla lottizzazione convenzionata E/1 Ponte di Nona, che

⁴ Deliberazione CONSIGLIO COMUNALE n. 60 del 15 luglio 2010 "Concessione per la realizzazione e gestione del programma straordinario di edilizia residenziale pubblica e opere di urbanizzazione di cui all'art. 4, comma 10 ter della legge n. 118/1985, integrato con fondi residui di cui all'art. 2 della L. n. 94/1982 e fondi comunali. Convenzione Rep. 438 dell'8 agosto 1990. Completamento del Programma e chiusura del Contratto di concessione tramite Accordo Transattivo con il "Consorzio Tor Bella Monaca", modifica del quadro delle opere affidate in concessione e modalità di pagamento.

hanno portato al consolidamento di un vasto ambito urbano, integrato con le zone “O” di Osa S. Eligio e Castelverde e con l’area archeologica di Gabi;

– alla previsione dell’insediamento di circa 70.000 abitanti che – in un ambito urbano integrato con la Centralità di Ponte di Nona – costituiranno un polo di attrazione a livello regionale di oltre 200.000 utenti;”

Come si comprende la lista dei finanziamenti stanziati e non concretizzati rischia di essere assai lunga. Ci fermiamo a questo e, se del caso ad altri, in cui la disponibilità delle risorse appare più clamorosa rispetto alle esigenze critiche dei quartieri interessati.

Più recentemente, il 4 marzo scorso si sono svolte le elezioni politiche con un nuovo quadro politico ancora non perfettamente delineato a livello nazionale e in cerca di stabilità alla Regione Lazio. Rispetto a tali nuovi interlocutori si rinnova l’esigenza non solo di avanzare auspici quanto piuttosto concrete proposte di lavoro.

Ora occorre passare dalle parole ai fatti.

Occorre rimettere al centro dell’attenzione le azioni presentate il 23 novembre, evidenziare le strozzature, stringere le amministrazioni.

In questa prima fase si vuole concentrare l’attenzione sul passaggio dalla programmazione all’attuazione degli interventi, mettendo insieme le reali esigenze degli abitanti con le risorse effettivamente spendibili in modo che queste conseguano i effetti per cui faticosamente sono state raccolte.

Quindi, proponiamo di sperimentare su singoli territori le modalità di intervento proposte coinvolgendo gli abitanti con competenze decisionali più estese dalla progettazione all’attuazione degli interventi, secondo quelle linee di azione di più immediata fattibilità, indicate il 23 novembre.

- Favorire la conoscenza dei progetti e la partecipazione attiva degli abitanti anche attraverso iniziative di gruppi di cittadini per gestire portali pubblici destinati a informare gli abitanti sullo stato e della propria città o area urbana, anche per proporre azioni di volontariato per la rivalorizzazione del proprio territorio.
- Ricorrere a modalità di acquisizione del consenso simili al *débat public*, con incontri di informazione, approfondimento, discussione e gestione di eventuali conflitti e la raccolta di proposte e posizioni da parte dei partecipanti.
- Valorizzare le proposte che prevedono il coinvolgimento di una pluralità di soggetti sia come partner sia come interlocutori, attraverso la sottoscrizione di Patti e Accordi di collaborazione.
- Allineare le norme della progettazione alle esigenze della co-progettazione multidisciplinare per la rigenerazione urbana, prevedendo anche la figura del RUP sociale e l’innesto di figure professionali con diverse specializzazioni nei gruppi di progettazione.
- Definire il metodo e il processo di coinvolgimento dei cittadini nel progetto di rigenerazione quali elementi centrali e strutturanti nella costruzione del piano.

- Adottare e diffondere pratiche eco-sostenibili, non soltanto a livello individuale, ma anche coinvolgendo l'aspetto collaborativo degli individui che vi risiedono.
- Prevedere adeguata attenzione ai rapporti con gli abitanti, e con i soggetti socio culturali attivi sui territori anche nell'appalto di lavori e di servizi, definendo nei bandi di gara specifici compiti di supporto operativo destinati all'animazione sociale.
- Coinvolgere gli investitori e i promotori dei progetti nel confronto con i territori e con i cittadini fin dalle prime fasi di definizione dei programmi,. Questo permetterà di far emergere con maggiore chiarezza programmi e mix funzionali maggiormente aderenti ai bisogni dei luoghi.
- Riconoscere il "valore sociale" dei beni relazionali definiti da indici legati alla cultura, alla pratica sportiva, al contrasto al disagio attraverso attività solidali e educative, alla difesa e cura dell'ambiente che dovranno essere inserite fra gli attivi del "bilancio sociale".
- Riconoscere la specificità no-profit, profit-light o B Corp sia nei piani di investimenti, della comunicazione, nell'accesso alle reti e nei contratti sociali, da promuovere e definire, per i servizi primari (energia, rifiuti, idrico,...) per il funzionamento delle strutture sia pubbliche - date in gestione - che per i presidi socio-culturali privati riconosciuti dalle amministrazioni.
- Riutilizzare i ribassi d'asta per ulteriori interventi di co-progettazione nello stesso territorio da cui sono generati.
- Estendere lo strumento del credito d'imposta Art Bonus (decreto Franceschini 2014), ora destinato a chi sostiene il restauro, la valorizzazione o lo sviluppo del patrimonio culturale pubblico, anche a favore di cittadini o imprese che svolgono attività socio culturali in partnership con le Amministrazioni negli spazi pubblici.
- Concentrare le responsabilità in pochi soggetti che possano assumere anche competenze dei partecipanti inerti o inadempienti. Valorizzare il ruolo del Responsabile Unico del Procedimento come il soggetto garante per l'attuazione degli interventi.

Fondi non impegnati sulle Politiche Abitative

Provenienza	Data	Milioni di euro
Risparmi annuali chiusura residence	Dal 2016	14
Fondi regionali emergenza abitativa (bando Sassat)	2015	12
Fondi regionali emergenza (I trance)	2017	40
Legge 80 per la ristrutturazione erp (solo parzialmente impegnati)	2015	46
TOTALE (già in cassa)		112
Fondi regionali emergenza (II trance di 197)		157
TOTALE (trasferito e da trasferire)		269

Oltre a questi fondi il CIPE il 14 aprile 2018 ha impegnati i fondi residui della Gescal in questo modo: 100 M per le aree terremotate e 250 per la rigenerazione urbana. Di quest'ultima trance in base al riparto (8% circa) 20M dovrebbero essere destinati a Roma.

I FONDI DI ROMA CAPITALE NEL PIANO INVESTIMENTI 2018-2020

Certo il Bilancio di previsione 2018-2020 approvato con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 106 del 22 dicembre 2017, non è un piatto ricco.

La lettura, sia pure sommaria, dell'Allegato "Piano degli Investimenti triennale 2018-2020" evidenzia un totale di 623 Milioni di Euro ripartito nel triennio con importi progressivamente dimezzati nei tre anni dai 353 MEuro per il 2018, 173 MEuro per il 2019 e 96 per il 2020.

Nell'elenco sono distinte 355 opere, alcune con più fonti di finanziamento per un importo medio di circa 1,7 MEuro.

La maggiore quota d'investimento riguarda la mobilità con 267 MEuro (43 %) per la naturale incidenza del Trasporto Pubblico su ferro.

Al contrario, gli investimenti per lo Sviluppo delle infrastrutture e la manutenzione urbana che pure ammontano a 205 MEuro sono spalmati su 148 interventi con una dimensione media di 1,3 MEuro.

Rispetto alla capacità di spesa e quindi all'efficienza della macchina amministrativa nell'utilizzo delle risorse emergono alcune casi esemplari.

Il primo riguarda le *"Progettazioni e realizzazioni relative interventi di riqualificazione di aree di edifici pubblici dismessi o sottoutilizzati l. 396/90: riqualificazione forte portuense -€3.736.512,91"*. Come indicato nella Voce del Piano Investimenti si tratta avanzo di amministrazione forse risalente al Programma Roma capitale richiamato nel titolo con la citazione della legge 396/90. Come noto, tale Programma non è stato più finanziato dal 2006, quindi se così è, si tratta di archeologia economica. L'impegno di questi fondi è previsto per il 2018, ci auguriamo di vedere presto il cantiere.

Il secondo caso riguarda *"Realizzazione svincolo e sottopasso del GRA corrispondente al primo stralcio funzionale e corsie complanari tra la via Casilina e lo svincolo di via Tor Bella Monaca"* con un impegno nel triennio di 6 MEuro che rappresenta il contributo di Roma Capitale ad un più consistente finanziamento da parte dell'ANAS. L'opera è inserita nel Bilancio di Roma capitale dal 2005 nell'ambito del Programma di Recupero Urbano di Tor Bella Monaca – Torre Angela. Dopo 10 anni nel 2015 è stato approvato il progetto definitivo, ora si aspetta la sottoscrizione della convenzione con ANAS, in modo che si possa attivare l'appalto dei lavori.

Terzo caso nel Piano degli Investimenti figurano ancora 19 opere per 17 MEuro relative al Giubileo straordinario della misericordia. Il Giubileo, come noto, è terminato il 20 novembre 2016. Quindi con questi tempi sarà opportuno cominciare ad attrezzarsi per il prossimo del 2025.

Caso finale il Ponte dei Congressi, finanziato dal Ministero Infrastrutture con 145 MEuro, di cui 20 MEuro per il 2017 e 125 MEuro per il 2018. In questo caso la Conferenza di servizi si apre il 19 aprile 2016 e si chiude dopo due anni con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina il 10 aprile 2018. Dopo l'approvazione del

progetto seguirà tutta la procedura non banale di affidamento dei lavori con tempi sempre imprevedibili.

L'Argomento dei tempi medi di realizzazione delle opere pubbliche, che in Italia sono stimati nella media dei 10 anni, è noto e non è certo una sorpresa.

L'elemento di attenzione oggi è legato alla urgenza di ripresa dell'economia romana, all'urgenza di opere pubbliche che aspettano i cittadini romani.

Quindi, grande fatica per reperire i fondi, assegnazioni ripartite il più possibile per soddisfare le esigenze o meglio le emergenze di un territorio che vale una regione. Tempi stretti per gli impegni, progettazioni sempre da perfezionare, tempi deliberativi imprevedibili, formano quella palude in cui, sia pure con sforzi sovrumani, non si riesce a venire fuori.

Occorre passare ad una politica d'impegno straordinario nell'ordinario, ad una politica di continuità amministrativa che non disperda le risorse impegnate e raccolte. Una politica che focalizzi obiettivi di completamento più che di innovazione.

L'innovazione, nelle condizioni di spesa attuali, è un lusso che disperde risorse ma soprattutto disvia da quanto faticosamente messo insieme fino ad oggi.

Roma Capitale Piano Investimenti 2018-2019-2020

Ufficio	interventi	importo in MI€
Sovrintendenza	46	36
Biblioteche	3	0,4
Dip. PAU		
Opere a scomputo	5	3
Lottizzazioni convenzionate	9	11
PRU	3	6
Totale Dip. PAU	17	20
Dip. SIMU		
Acque	28	61
SDO	11	12
Tecnologico	2	3
Viabilità	35	64
IP	6	2
Beni	3	7
PRU	6	13
Scuole	10	6,4
Scuole	3	0,9
Mercati	5	4,5
Sport	12	7,8
Nidi	1	0,5
Centri Anziani	2	0,5
Manutenzione	24	20
Totale Dip. SIMU	148	205
Dip. Mobilità		
Mobilità	24	33
PUP	19	16
TPL	13	35
TPL ferro	20	182
Totale Dip. Mobilità	76	267
Dip. Ambiente		
Servizi Funebri	11	13
Verde Pubblico	28	15
Tutela Ambientale	9	8
Totale Dip. Ambiente	48	36
Dip. Sport	7	2
Dip. Tecnologico	10	5
TOTALE GENERALE	355	623